

INFORMATIVO

COLONIA VENEZIA - FREI GIORGIO

Notiziario dell'Associazione Onlus Amici della Colonia Venezia di Peruipe



Periodico trimestrale - Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbon. post. - D.L.353/03 (conv. in L. 27.02.04 n°46) art. 1, comma 2 - DCB Venezia

CHI SIAMO

L'Associazione Onlus è stata fondata in Venezia nel 2000 da un gruppo di amici del domenicano veneziano Giorgio Callegari che da tempo seguivano e sostenevano le sue iniziative in Brasile. All'Associazione, hanno aderito anche numerosi amici di Padre Giorgio di altre città italiane.

L'Associazione, dopo la morte di frei Giorgio avvenuta nel 2003, è divenuta socia effettiva del CEPE (Centro Ecumenico di Pubblicazioni e Studio), ONG di San Paolo, fondata da padre Giorgio, che gestisce le strutture di accoglienza da lui create, prima tra tutte la "Colonia Venezia" di Peruipe, a 150 Km da San Paolo, così da lui stesso chiamata in ricordo della sua città natale.

La "Colonia Venezia", con la Scuola Agroecologica di Peruipe, anch'essa fondata da padre Giorgio, ospita quotidianamente oltre 350 bambini, togliendoli dai pericoli della strada e dando loro assistenza, educazione, e formazione di futuri cittadini.

L'Associazione si propone come punto di riferimento tra la "Colonia Venezia" e quanti sono disponibili a sostenere queste strutture con contributi economici o con prestazioni di volontariato utili per il loro funzionamento e il loro sviluppo, in un contesto di promozione umana, solidarietà e assistenza, a favore dei giovani, dei ragazzi e delle loro famiglie.

L'Associazione contribuisce, con la raccolta di fondi e con la collaborazione di volontari al sostegno delle iniziative in corso presso la "Colonia" e dei progetti per lo sviluppo di nuove attività.

In questo contesto l'Associazione mantiene contatti con gruppi, associazioni e Istituzioni pubbliche per realizzare interventi a favore della "Colonia Venezia". In collaborazione con ONG ad essa collegate. L'Associazione promuove anche le "adozioni a distanza" dei bambini di Colonia Venezia e di altri Centri della Gioventù in San Paolo, per un totale di oltre 1600 ragazzi.

Il Nostro sito Internet :
www.amicicoloniavenezia.org

PERCHÈ UN NUOVO INFORMATIVO



Gli amici e i sostenitori della nostra Associazione riceveranno da quest'anno questo nuovo "Informativo", nuovo nella testata e nella veste tipografica, più sobria ed economica, ma non diverso, per scopi e contenuti dal precedente "Progetto Meninos - Frei Giorgio".

Le cinque Associazioni che avevano preso la precedente iniziativa, preso atto dell'insorgere di alcune difficoltà organizzative, hanno deciso di lasciare a ciascuna di esse la decisione di come organizzare l'informazione e il contatto con i propri sostenitori; ferma restando, ovviamente, la collaborazione nel perseguire, ciascuna secondo le proprie specifiche possibilità e disponibilità, i fini e gli obiettivi comuni del "Progetto Meninos".

Abbiamo voluto titolare questa nostra più modesta iniziativa editoriale in modo da mettere in risalto il nostro impegno primario: il sostegno al CEPE finalizzato principalmente al sostegno di "Colonia Venezia" e della Scuola Agraria di Peruipe, nei valori e negli obiettivi che si era prefisso il loro fondatore, il compianto amico Frei Giorgio Callegari.

Queste pagine vi terranno quindi periodicamente informati su come il vostro concreto contributo di solidarietà si trasforma nel quotidiano sostegno educa-

tivo e alimentare ai bambini e ai ragazzi ospiti di queste strutture, nella giusta retribuzione del personale che ne ha cura e che ha il compito di promuovere in loro la coscienza di futuri cittadini consapevoli dei propri diritti e di propri doveri. E vi informeremo anche delle iniziative che l'Associazione prende per mantenere viva ed accrescere la rete di solidarietà, diffusa ormai in diverse città italiane.

Sentiamo forte la responsabilità per la fiducia che continuate a dimostrarci affidando a noi i vostri contributi di solidarietà per i "Meninos di frei Giorgio". E' quindi per noi doveroso, anche attraverso questo nostro "Informativo", continuare a tenervi al corrente, con la massima completezza e trasparenza, di quanto avviene, in Italia e in Brasile, per mantenere vive, nel ricordo di frei Giorgio, le opere di assistenza e di promozione umana da lui create a favore dei più deboli ed emarginati.

L'Associazione sostiene

PROGETTO

meninos
frei GIORGIO



Dopo la morte di frei Giorgio, nel 2003, i membri dell'ONG CEPE si sono impegnati per garantire la continuità delle sue opere: la "Colonia Venezia" e la "Scuola Agraria" di Peruipe, i "Centri della Gioventù" e la "Escola Esperança" di San Paolo, il Progetto Quilombo di Nhunguara, la Rivista "Revés do Avesso", etc. L'insieme delle iniziative che frei Giorgio ci ha lasciato in eredità è stato battezzato con il nome di "Progetto Meninos - frei Giorgio".

È stato inevitabile anche per me, come per tanti altri amici e collaboratori di Giorgio, rimboccarsi le maniche e darsi da fare per garantire questa continuità. Come confratello nella vita religiosa, come compagno di vita missionaria e connazionale di Giorgio, il mio ruolo si è subito definito come quello del missionario che garantiva la continuità degli obiettivi e dei valori morali che ispirarono le sue iniziative. E anche il ruolo di "ministro degli esteri": figura-ponte tra le due sponde dell'oceano, impegnato a mantenere i contatti e facilitare la comunicazione tra il Brasile e l'Europa (Italia e Svizzera). In questi due Paesi frei Giorgio aveva tessuto una vasta rete di amicizie e di iniziative di solidarietà, che lui stesso alimentava ed ampliava continuamente con le sue frequenti visite, e con un intenso contatto epistolare.

Erano tante persone legate da profonda amicizia a lui, fin dagli anni della lot-

VIAGGIO NEL REGNO DELLA SOLIDARIETA'

ta contro la dittatura militare, che gli era costata un anno e mezzo di reclusione e la tortura e, più tardi, l'espulsione dal Brasile che durò alcuni anni. Erano gruppi e associazioni differenti che gli garantivano un consistente appoggio economico e morale per le sue molteplici iniziative. Sembrava molto importante alimentare questo patrimonio prezioso di amicizia e di solidarietà, per il bene dei ragazzi accolti nei Centri della Gioventù di San Paolo e Peruipe.

È per questo che negli ultimi anni il mio viaggio periodico in Italia si è trasformato in una vera e propria "maratona" di visite, di contatti, di incontri con il "mondo di Giorgio". L'ultima della serie è stata la visita che ho realizzato in Italia nei mesi di dicembre e gennaio scorsi. Sono giunto a Venezia da San Paolo, dopo un viaggio rocambolesco di tre giorni, con la compagnia Alitalia. All'aeroporto c'erano ad aspettarmi, assieme a mio cognato Emilio, i cari amici Anna Maria e Giovanni Gabrieli, della Associazione "Amici di Colonia Venezia". Dopo gli abbracci e i saluti, l'infaticabile Anna Maria aveva già pronta la proposta di itinerario per la nostra "maratona"! Dopo alcuni giorni di "tolleranza", per poter rivedere la mia numerosa tribù (10 fratelli e 15 nipoti...) siamo partiti per il nostro giro, su e giù per lo "stivale". Anche quest'anno ho potuto contare sulla generosa disponibilità di Giovanni e Anna Maria che, come sempre, mi hanno accompagnato in tutte le tappe del viaggio, facilitando gli spostamenti e i contatti. Elenco qui, in forma sintetica, l'itinerario del nostro "pellegrinaggio": **Venezia** (incontro nella sede del Coro Marmolada, concerto di Natale con lo stesso coro in San Giovanni e Paolo, incontro con il gruppo di San Giacomo dall'Orio e con l'Associazione "Amici della Colonia Venezia"); **Mestre** (intervista con il giornalista Giorgio Malavasi, del settimanale diocesano "Gente Veneta" e incontro con i ragazzi e gli insegnanti della Scuola Elementare statale Querini); **Firenze** (suore domenicane e sostenitori vari); **Roma** (visita nella casa di Sandro e Sandra Raccanelli e incontro con Suor Gloria e gruppi di amici con la Comunità di Santa Priscilla); **Cagli-PS** (visita alle monache domenicane); **Forlì** (incontro con gli amici

della nuova Associazione "For Meninos" e con gli Amministratori del Comune); **Castelbolognese-BO** (visita a Suor Giacinta e monache domenicane); **Bologna** (incontro con membri della Fraternita San Domenico); **Parma** (visita alla Caritas Diocesana e giornata missionaria presso il Santuario di **Fontanellato**); **Caravaggio-BG** (visita all'Associazione "Nuovi Spazi al Servire"); **Bergamo** (organizzazione della mostra fotografica nella chiesa dei domenicani); **Milano** (riunione col gruppo di amici e sostenitori di frei Giorgio, nella casa di Paola e Luciano Scavia); **Lugano-Svizzera** (incontro con gli amici e collaboratori della Associazione "Abaeté" e con la Comunità di Carabbia); **Chieri-TO** (visita a Padre Antonio e amici della comunità domenicana); **Agognate-NO** (visita a Padre Raffaele e amici della comunità domenicana); **Calimera**, in provincia di Lecce, terra di origine della famiglia di Giovanni Gabrieli e di Umberta Colella (presentazione del "Progetto Meninos" alla cittadinanza e avvio di un nuovo gruppo di appoggio per le opere di frei Giorgio); **Venezia** (incontro con il parroco di San Zaccaria e con l'Associazione "Arco Acuto"); **Scaltenigo-VE** (giornata missionaria e mercatino).

Sono stati due mesi di immersione totale nel "regno della solidarietà". Tanti ambienti diversi, tante persone, tante iniziative, tanto impegno concreto per garantire la continuità del "sogno" di Giorgio. A tutti ho "raccontato" di Colonia Venezia e degli altri Centri del "Progetto Meninos": le conquiste, le vittorie, ma anche le difficoltà e le sfide per il futuro. Ho parlato del grande impegno di coloro che in Brasile portano avanti il "Progetto Meninos - frei Giorgio". Da tutti abbiamo raccolto fiducia totale, solidarietà concreta e impegno a continuare. In questi due mesi ho potuto constatare che un "mondo differente", non solo è possibile, ma già esiste! Un mondo che non fa notizia sui giornali, ma che è una realtà concreta, come la "semente del Regno" (Mt. 13, 31-32), destinata a crescere e a diventare un grande albero, dove tutta l'umanità si incontrerà per vivere insieme, in pace, fraternità e giustizia!

Frei Mariano S. Foralosso O.P

NOTIZIE DAL BRASILE

Un nuovo anno scolastico

In Brasile l'anno scolastico inizia dopo carnevale. Termina la parentesi delle vacanze estive, che comprendono anche il Natale. I bambini non frequentano né la scuola né la Colonia Venezia, ma in questo periodo ad ogni famiglia viene data gratuitamente una "cesta basica", una confezione che contiene prodotti alimentari di prima necessità. La Associazione Abaetè di Lugano, con i fondi raccolti durante le iniziative organizzate nel corso dell'anno, ne ha acquistate e distribuite in Brasile 1600, provvedendo così anche alle necessità dei bambini ospiti dei Centri in San Paolo.

Come ogni anno nel periodo delle ferie estive la Colonia Venezia ospita nella sua accogliente foresteria famiglie e gruppi di giovani che desiderano passare le ferie con questa forma di "turismo solidale". Frei Giorgio creò una foresteria a questo scopo (e per ospitare, anche negli altri periodi dell'anno, seminari e gruppi di studio) per realizzare una forma di autofinanziamento, e per questo motivo alla Colonia Venezia si lavora anche durante la "temporada", come si chiamano le loro ferie estive. Ora i bambini e i ragazzi sono già tornati a scuola ed è anche ripresa la loro attività in Colonia.

Attività e laboratori

Marina Gandini Caldeira, volontaria, assistente sociale, ha già iniziato nel 2008 una serie di incontri con le famiglie dei ragazzi di Peruibe accolti in Colonia e alla Scuola Agraria per conoscere meglio le situazioni da cui i bambini provengono e per coinvolgere le famiglie, cosa questa essenziale perché il lavoro fatto non vada poi perso al ritorno a casa, pur con le note difficoltà ambientali e sociali che conosciamo. Questo importante lavoro riprenderà anche quest'anno.

Continuerà anche il lavoro dei "laboratori" di artigianato: bigiotteria, ricamo in cotone, ricamo con pietrine, decoupage, mosaico, pittura e pittura su tela.

I prodotti di artigianato creati vengono anche venduti, e con il ricavato, oltre all'acquisto di altro materiale, si contribuisce, anche se in piccola parte, all'autofinanziamento. Colonia Venezia, con i suoi giardini e i suoi alberi permette anche di fare esperienza di conservazione della natura e corsi di giardinaggio. Alla Scuola Agraria i ragazzi coltivano l'orto; questa importante esperienza li educa all'utilizzo del terreno i cui prodotti sono anche preziosa risorsa per le mense del-



le due strutture.

Grazie alle lezioni di musica e canto che hanno consentito di formare nuovamente la "coral dos meninos di frei Giorgio", anche quest'anno i ragazzi di Colonia Venezia e Scuola Agraria hanno avuto la soddisfazione di essere protagonisti del concerto di Natale organizzato per la cittadinanza dal Comune di Peruibe.

Sono stati organizzati, e continueranno ad esserlo nel 2009, incontri di riflessione e conoscenza del proprio Paese e della propria città. Sono anche per quest'anno programmate giornate di lettura e cura della biblioteca, ora riordinata e fornita di molti libri per ragazzi. Ricordiamo infine che, come ogni anno, è stato organizzato in Colonia un seminario per i ragazzi più grandi, dai 14 ai 17 anni, su temi riguardanti l'educazione civica e i valori della vita.

Naturalmente non mancheranno anche le attività sportive e di svago, utilissime per uno sviluppo equilibrato dei ragazzi. In particolare, per la tradizionale "capoeira", i ragazzi della Colonia e di Scuola Agraria dispongono di un maestro professionale molto bravo ed amato dai ragazzi stessi che riesce

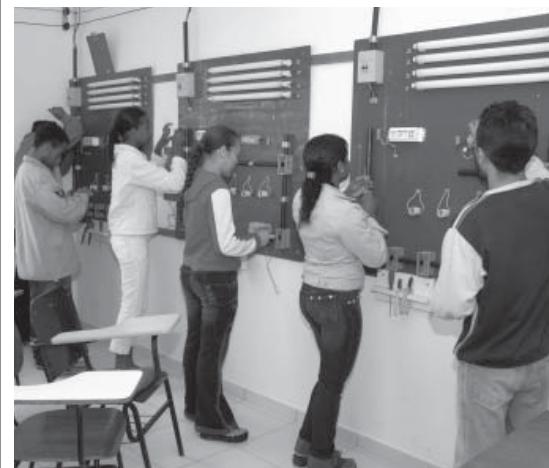
ogni anno a formare, in questa acrobatica specialità, veri piccoli "campioni" sia tra i ragazzi come tra le ragazze.

Tutte queste attività, come la quotidiana gestione di tutti i servizi, sono possibili grazie al lavoro appassionato del Consiglio Direttivo del CEPE, formato per statuto da volontari, ed in particolare del suo presidente Paulino Caldeira. E con amore e passione lavorano anche i "funzionari", questi regolarmente assunti e giustamente retribuiti, dalla Direttrice Ormezinda Santana, alla coordinatrice degli educatori Lika Torres, agli educatori al personale di cucina, della panetteria, della manutenzione e degli altri servizi.

La scuola speranza

La scuola professionalizzante Esperança, l'ultimo "sogno" di frei Giorgio, realizzato nel 2005 nella favela di Santa Teresinha dopo la sua morte, ha accolto 80 ragazzi/e tra i 15 e i 18 anni che hanno seguito corsi di formazione civica, artigianato, informatica e per elettricisti. Anche Scuola Esperança dispone di un campo all'aperto per attività fisiche e di svago.

È in corso, da parte di Marina Gandini Caldeira e del Consiglio Direttivo del CEPE una ricerca per le attività professionali più idonee a trovare sbocco lavorativo nella realtà in cui è inserita la Scuola, in modo da organizzare i corsi nella maniera più rispondenti all'obiettivo di aiutare i ragazzi nell'inserimento nel mondo del lavoro.



21 ottobre - 2 novembre 2009

7° VIAGGIO DI GRUPPO IN BRASILE

Anche quest'anno l'Associazione organizza un viaggio in Brasile, con partenza il 21 ottobre e rientro il 2 novembre 2009. Come per gli anni precedenti, il viaggio viene organizzato per visitare e conoscere direttamente la "Colonia Venezia" e la "Scuola Agro-Ecologica" di Peruipe, nonché in San Paolo la "Scuola Esperança" e gli altri Centri di accoglienza per i ragazzi delle favelas, le opere fondate da frei Giorgio Callegari. Sarà un viaggio di *turismo solidale*. I partecipanti avranno modo di conoscere un Brasile diverso da quello proposto dalle agenzie turistiche, e trascorrere del tempo a contatto con i bambini/ragazzi accolti nei Centri e con i loro educatori. Chi ha un bambino *adottato a distanza*, avrà l'occasione di incontrarlo e conoscerlo di persona. A Peruipe alloggeremo nella accogliente foresteria di Colonia Venezia. La "Direttrice" Ormezinda, gli educatori e i bambini ci accoglieranno, come sempre, con l'entusiasmo e la simpatia tipici del carattere brasiliano e organizzeranno il nostro soggiorno in modo da poter condividere tutti i momenti della loro giornata: dalla refezione alle attività didattiche e di laboratorio, a quelle sportive e di svago, capoeira compresa. In San Paolo alloggeremo in albergo e visiteremo, oltre alla nuova "Scuola Espe-

rança" intitolata a frei Giorgio, anche alcuni dei Centri della Gioventù nelle favelas periferiche di questa grande città. Non mancheranno l'occasione e il tempo per conoscere questa complessa città, "capitale economica" del Brasile.

Oltre alle visite ai Centri che accolgono i nostri bambini/ragazzi, il viaggio realizzerà anche quest'anno alcuni incontri con situazioni sociali brasiliane particolarmente interessanti e complesse, quali la visita al villaggio "Quilombo" di Nhunguara, nella valle del Ribeira, dove incontreremo i discendenti di schiavi neri a suo tempo insediati in luoghi isolati per sfuggire dalla schiavitù, e un'intera giornata di visita ad un insediamento di contadini del movimento "Sem Terra", negli immediati dintorni di San Paolo.

Non mancheranno infine alcune occasioni "turistiche", quali una intera giornata nella foresta atlantica del Parco naturale della Jureia, nei dintorni di Peruipe e, alla fine del nostro viaggio, un breve soggiorno a Rio de Janeiro - una delle città più belle al mondo - che costituisce una indispensabile meta, soprattutto per chi si reca per la prima volta in Brasile. Ma si tratterà sempre di un turismo consapevole ed attento alla realtà economica e sociale di quel bellissimo Paese che è il Brasile.

NOVITA': visita in alternativa a Santa Cruz do Rio Pardo

Alcuni amici che hanno in adozione a distanza bambini ospiti del "Centro Frei Cico" in Santa Cruz do Rio Pardo, località a circa 350 Km da San Paolo e desiderosi di partecipare al nostro viaggio, ci hanno chiesto la possibilità di visitare anche questa località. Prevediamo volentieri questa possibilità, proponendo, per chi lo desidera, una variazione al programma durante la permanenza a San Paolo che consenta di visitare questa struttura in luogo di alcuni "Centri della Gioventù" in questa città.

PROGRAMMA DEL VIAGGIO

Primo giorno: partenza nel pomeriggio in aereo dalle varie città italiane, e raduno dei partecipanti all'aeroporto di Roma, o di Milano o di altra città europea per la partenza per San Paolo. Cena a bordo.

Secondo giorno: Arrivo a San Paolo, aeroporto Guarulhos in prima mattinata. Trasferimento con autobus riservato a Peruipe, con arrivo in Colonia Venezia in mattinata. Sistemazione nella foresteria, pranzo e riposo. Pomeriggio a disposizione per la visita di Peruipe o primi incontri con i bambini e gli educatori di Colonia Venezia. Cena e pernottamento in Colonia.

Terzo giorno: Attività ed incontri con i bambini e gli educatori di Colonia Venezia e della Scuola Agro-Ecologica. Incontri con i sostenitori locali e con gli amministratori di Peruipe. Pensione completa in Colonia.

Quarto giorno: Visita, per l'intera giornata alla riserva naturale del Parco della Jureia - Itatins, significativo resto della foresta pluviale "Mata Atlantica", visita alla cascata, pranzo sulla spiaggia di "Barra do Una". In serata, ritorno alla Colonia Venezia per la cena.



Quinto giorno: Visita per l'intera giornata al villaggio Quilombo (discendenti degli schiavi neri) di Nhunguara, nella valle del fiume Ribeira (circa 220 km da Perube). Pranzo al villaggio - Visita alla "Caverna do Diabolo". In serata ritorno alla Colonia Venezia per la cena.



Sesto giorno: Attività e incontri di comiato con i bambini e gli educatori di Colonia Venezia e Scuola Agraria. Tempo libero a Perube. Pensione completa in Colonia.

Settimo giorno: Partenza in autobus riservato per San Paolo (circa 2 ore di viaggio) e visita, durante l'orario di apertura, ai Centri della Gioventù e alla Scuola Professionalizzante di Santa Teresinha. Pranzo presso la Scuola o presso il Centro della gioventù.

Nel pomeriggio visita al "Centro Frei Tito", sistemazione in albergo, cena e pernottamento.

In alternativa: Partenza il pomeriggio in autobus per Santa Cruz do Rio Pardo, cena e pernottamento.

Ottavo giorno: Visita, durante l'orario di apertura, ad altri Centri della Gioventù in San Paolo, pranzo in uno dei centri e nel pomeriggio visita ai luoghi di frei Giorgio Callegari. *In alternativa: Visita al "Centro Frei Cico" in Santa Cruz do Rio Pardo, nel pomeriggio rientro in autobus a San Paolo. Cena e pernottamento.*

Nono giorno: Gita in autobus, di una intera giornata, per visitare un insediamento di contadini del movimento "Sem Terra", nei dintorni di San Paolo. Pranzo con i "Sem Terra", Rientro a San Paolo. Cena e pernottamento.

Decimo giorno: In mattinata trasferimento in aereo a Rio de Janeiro. Nel pomeriggio primo giro turistico della città in auto-

bus riservato. Soggiorno in albergo a Rio de Janeiro (mezza pensione).

Undicesimo giorno: intera giornata dedicata alla visita turistica di Rio de Janeiro con autobus riservato e tempo libero a disposizione (mezza pensione).

Dodicesimo giorno: tempo libero a Rio. In tarda mattinata trasferimento all'aeroporto e partenza in aereo per San Paolo, e proseguimento per l'Italia.

Tredicesimo giorno: Arrivo in mattinata in Italia e proseguimento per le città di residenza.



INFORMAZIONI ORGANIZZATIVE INFORMAZIONI ORGANIZZATIVE INFORMAZ

La quota di partecipazione al viaggio è prevista, nell'ipotesi di 25 partecipanti, 1600 euro con sistemazione in camera doppia ed in 1.750 euro con sistemazione in camera singola. Potrà leggermente aumentare se avremo un numero di partecipanti inferiore a 25 o nel caso che il cambio con la moneta brasiliana dovesse modificarsi in maniera significativa nei prossimi mesi. L'eventuale leggera modifica della quota sarà comunque precisata agli iscritti prima della conferma dell'iscrizione.

Nella quota sono compresi:

- i viaggi in aereo a/r dalle principali città italiane per San Paolo e a/r da San Paolo a Rio de Janeiro,
- tutti gli spostamenti in Brasile con autobus riservato, il soggiorno con pensione completa in Colonia Venezia (compresi, durante il soggiorno a Perube, i pranzi delle gite al parco della Jureia ed al vil-

laggero "Quilombo" di Nhunguara),

- il soggiorno in albergo a San Paolo (e a Santa Cruz do Rio Pardo per chi richiede questa alternativa) con trattamento di mezza pensione, i pranzi nei Centri di Accoglienza e nella visita all'insediamento dei Sem Terra,
- il soggiorno a Rio con trattamento mezza pensione.

La quota non comprende, quindi, soltanto le bevande ai pasti, i pasti di mezzogiorno a Rio de Janeiro e le attrattive turistiche a Rio (facoltative).

Per motivi organizzativi il numero dei partecipanti non potrà superare i 25; **è quindi opportuno che le iscrizioni al viaggio vengano comunicate o confermate quanto prima.** Le conferme definitive dovranno pervenire, unitamente ad un acconto pari al 50% della quota, entro il giorno 1 settembre. Il saldo entro il 30 settembre.

È possibile prevedere estensioni personali al viaggio, in prolungamento al viaggio collettivo organizzato, secondo i desideri dei singoli. In tal caso provvederemo, senza variazione della quota, al solo spostamento della data del volo di ritorno in Italia. L'organizzazione del prolungamento del viaggio in Brasile avverrà, quindi, a cura esclusiva degli interessati. Se graditi potremo comunque fornire agli interessati suggerimenti e consigli. Le richieste di spostamento della data di rientro dovranno, comunque, pervenire entro la data di conferma definitiva (1 settembre).

È raccomandabile munirsi di una assicurazione sanitaria che copra ogni possibile inconveniente. Ai partecipanti verranno inviati prima della partenza ulteriori dettagli operativi ed organizzativi, i recapiti in Brasile e altro materiale illustrativo.

vita dell'associazione

Concerto di Natale a San Giovanni e Paolo con il Coro Marmolada in ricordo di Frei Giorgio

In collaborazione con l'Assessorato alle politiche sociali del Comune di Venezia e con l'Associazione "Arco Acuto" si è organizzato il 21 dicembre 2008 il Concerto di Natale eseguito dal Coro Marmolada, ormai da anni nostro amico e testimonial, con la partecipazione della flautista Monica Finco e del Coro "Allegro con brio" di Mirano. Il concerto era anche dedicato alla memoria di frei Giorgio Callegari nel quinto anniversario della sua morte. Si è tenuto nella bellissima basilica dei Santi Giovanni e Paolo, la parrocchia dei Domenicani dove frei Giorgio era nato e dove aveva avuto inizio la sua vocazione di Religioso. Il parroco padre Angelo, che ci ha accolto con entusiasmo e gioia, e frei Mariano lo hanno ricordato con parole commosse. Il pubblico presente era numerosissimo ed è stato molto generoso con la sua "offerta libera": il Coro Marmolada, al termine del concerto, ha cantato in portoghese il canto "Vamos construir", un canto che i bambini di Colonia Venezia e degli altri Centri della gioventù in San Paolo hanno sempre cantato e che dice: *"Andiamo a costruire un ponte tra noi, per legare il mio cuore al tuo con l'amore che c'è tra noi"*.

Veramente, quella sera, si è creato un ponte di solidarietà e di amore tra due luoghi cari a frei Giorgio e dove frei Giorgio ha vissuto: La Basilica di San Giovanni e Paolo in Venezia, e la "Colonia Venezia" in Perù.

In una scuola elementare di Mestre

Un grazie di cuore alla direttrice, alle insegnanti, ai bambini tutti della scuola elementare statale "Francesco Querini" di Mestre per aver devoluto il ricavato del mercatino di Natale, fatto con i lavori eseguiti dai bambini, ai nostri meninos di Colonia Venezia. In un incontro, avvenuto il 15 dicembre 2008 con tutti i bambini riuniti nell'aula magna, frei Mariano e Anna Maria, Presidente dell'Associazione, hanno parlato dei bambini brasiliani meno fortunati di loro e di quanto viene fatto per loro in Colonia Venezia e nelle altre strutture fondate da padre Gior-

gio. In un secondo incontro avvenuto il 23 gennaio, per raccogliere i frutti concreti di questa iniziativa, frei Mariano e Anna Maria hanno avuto la sorpresa di sentire cantare dai bambini, anche in questa scuola, "Vamos construir"!

A Calimera, in provincia di Lecce

Con frei Mariano, il 14 gennaio 2008, siamo arrivati anche in Puglia, a Calimera, in provincia di Lecce. In questo Comune del Salento, il giorno successivo, organizzata dall'amica Umberta Colella Tommasi, si è tenuta una manifestazione pubblica sul tema: "Brasile: un paese tra ricchezza e povertà - i meninos de rua e il sogno di frei Giorgio", con gli interventi del Sindaco Giuseppe Rosato, dell'assessore alla cultura Leo Palumbo, del parroco don Luigi Toma, di frei Mariano e della presidente della nostra Associazione. Sono stati proiettati il film con l'ultima intervista a frei Giorgio e numerose fotografie. L'iniziativa che ha avuto un ottimo successo di pubblico, ha consentito di aprire anche in questa località del meridione di Italia un nuovo polo di sensibilizzazione e di interesse alla realtà odierna del Brasile, ed in particolare al sostegno di "Colonia Venezia" e delle altre opere fondate da Padre Giorgio Callegari.

I primi frutti concreti di questa iniziativa si sono materializzati in una raccolta di fondi, in alcune richieste di "adozioni a distanza", e nell'acquisizione di numerosi indirizzi di persone che si sono dichiarate interessate alle nostre iniziative e che pertanto chiedono di continuare ad essere informate.

Un grazie di cuore all'amica Umberta, che vive a Milano ma che mantiene stretti i contatti con Calimera, sua città natale, per questa nuova maglia che viene ad aggiungersi alla nostra rete di amicizia e solidarietà.

Ritorno a Fontanellato

Anche quest'anno i Domenicani del santuario di Fontanellato (Parma) hanno voluto dedicare la giornata missionaria dell'infanzia, il 6 gennaio, ai bambini brasiliani. Durante tutte le messe Frei Mariano ha parlato delle iniziative di frei Giorgio in Brasile e, al termine di ogni messa, molte persone hanno voluto ricevere da noi ulteriori informazioni su Colonia Venezia e le altre iniziative, con filmati, foto, e altra documentazione. Ringraziamo il priore padre Daniele per l'iniziativa e l'ospitalità, e ringraziamo soprattutto tutti coloro che hanno contribuito con una generosità veramente grande. Abbiamo già trasferito la bella cifra raccolta in Colonia Venezia!

AIUTATECI ANCHE CON IL "CINQUE PER MILLE"

Anche quest'anno, salvo imprevisti, nella dichiarazione dei redditi si può destinare il 5 per mille dell'imposta a una ONLUS, Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale, come è la nostra Associazione. Senza alcun onere, ma soltanto con una firma sul modulo di dichiarazione dei redditi, si può quindi ottenere un contributo dallo Stato e dare una mano alla nostra Associazione.

Nel corso del 2008 la nostra Associazione ha ricevuto dallo Stato 15.544,40 Euro grazie a 301 contribuenti nostri amici che hanno nel 2006 fatto la scelta a nostro favore. Ne conosciamo una minima parte, ma ringraziamo tutti di cuore. Per il 2007 non conosciamo ancora quanto ci verrà riconosciuto, ma sappiamo che i contribuenti che hanno scelto la nostra Associazione sono saliti a 316. Anche a

loro il nostro grazie. Per il 2008 non si conosce ancora nemmeno il numero delle adesioni. Tornando all'anno in corso, vi chiediamo ancora il vostro sostegno, scegliendo di firmare a nostro favore nella prossima dichiarazione dei redditi. Vi chiediamo pertanto:

- Di firmare in corrispondenza dell'opzione: "Sostegno del volontariato, delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale, delle associazioni e fondazioni"
- Di trascrivere nello spazio corrispondente a questa opzione il codice fiscale della nostra Associazione che è: **94047050276**

Senza altri oneri da parte vostra ci verrà dallo Stato questo vostro aiuto. Grazie in anticipo per il sostegno

DA UN PRIMO DATO DEL BILANCIO UN RINGRAZIAMENTO COLLETTIVO

In attesa dell'assemblea annuale che esaminerà in ogni dettaglio il bilancio consuntivo 2008, un primo dato può essere anticipato e precisamente quanto, con il contributo dei nostri sostenitori, abbiamo potuto inviare in Brasile. Nonostante l'anno di crisi, che purtroppo ha avuto ripercussioni anche nel nostro settore, siamo rimasti sui livelli degli anni precedenti: siamo riusciti ad inviare nel 2008 al CEPE 101.038,60 Euro al netto di quanto ulteriormente inviato ma proveniente dalle adozioni a distanza della Caritas che la Provincia Domenicana fa giungere, nostro tramite, al CEPE e al Centro "Frei Tito". Questa considerevole cifra è composta da una somma di contributi della più disparata natura e provenienza. Abbiamo un gruppo di "storici" sostenitori che periodicamente ci fa pervenire un loro contributo fisso e altri invece che inviano saltuariamente cifre variabili. Abbiamo versamenti consistenti, anche di migliaia di euro l'anno e versamenti, invece, di pochi o pochissimi eu-

ro; considerazione puramente statistica perché, ricordando il passo evangelico dell' "obolo della vedova", la generosità e la solidarietà vanno misurate sulla qualità del contributo e non certo sulla sua quantità. Buona parte dei nostri sostenitori la conosciamo personalmente e possiamo quindi non solo inviare la formale ricevuta che regolano le ONLUS, ma anche ringraziarli di persona in successivi contatti. Altri, residenti non solo nella nostra città ma anche in altre parti di Italia, ricevono ugualmente la ricevuta ma restano persone a noi sconosciute. Come ci hanno conosciuto? Per quali motivi la loro solidarietà e sensibilità va alla nostra proposta e non ad altre? Vorremmo saperlo, conoscerli e ringraziarli di persona, ma non sempre è possibile. Ma ancora di più ci fa riflettere la presenza, veramente numerosa, di sostenitori anonimi, e per anonimi intendiamo non solo quelli (e sono molte centinaia) che partecipano alla raccolta di fondi in occasioni pubbliche come mostre,

concerti e "mercatini", ma anche e soprattutto quanti vogliono restare anonimi facendo pervenire il loro contributo in contanti attraverso amici o attraverso parroci o coordinatori di gruppi, o addirittura omettendo sul modulo di conto corrente postale il loro indirizzo completo oppure (succede anche questo) trascrivendo nome e indirizzo fittizi, e in questo caso la ricevuta che viene spedita torna all'associazione con l'indicazione "sconosciuto."

A tutti i carissimi amici che non possiamo raggiungere e conoscere come vorremmo, vogliamo quindi, dalle pagine di questo "Informativo" rinnovare il nostro grazie di cuore anche a nome dei bambini di Colonia Venezia e Scuola Agraria.

E agli anonimi irraggiungibili attraverso queste pagine, un pensiero grato e la speranza, che riescano ugualmente a conoscere i frutti della loro solidale generosità.

Grazie a tutti!

Mercatino anche a Scaltenigo (Venezia)

Anche a Scaltenigo, località della provincia di Venezia, grazie alle iniziative del parroco don Marino e dei parenti di frei Mariano che vi risiedono, numerose sono state, in questo periodo, le iniziative a favore dei nostri Meninos, tra cui una giornata missionaria e un mercatino di Natale. Anche in questo caso la generosità e l'impegno di tanti hanno dato concreti e notevoli frutti, che tramite la nostra associazione hanno già raggiunto la loro destinazione brasiliana.

Un altro anno è passato: Assemblea il 26 marzo.

Il 26 marzo alle ore 21 presso il patronato della Chiesa di San Giacomo dall'Orto in Venezia è convocata, a norma di statuto, l'assemblea annuale dei soci dell'Associazione con il seguente ordine del giorno:

- Relazione della Presidente sulle attività del 2008
- Approvazione del bilancio consuntivo 2008
- Approvazione del bilancio preventivo 2009
- Rinnovo delle cariche sociali

- Proposte per le attività del 2009
- Varie ed eventuali.

Come negli anni passati, ai lavori dell'assemblea sono invitati a partecipare, senza diritto di voto, anche tutti gli amici e i sostenitori interessati. Un'occasione per conoscere nel dettaglio le attività e i bilanci della nostra associazione e portare contributi e suggerimenti.

Come risulta dall'ordine del giorno saranno eletti Presidente e Comitato Esecutivo per il prossimo triennio, in carica ormai da nove anni. Cerchiamo altre giovani forze!

Come ogni anno, la relazione della Presidente, i bilanci e il verbale dei lavori dell'Assemblea saranno resi pubblici sul sito internet della nostra Associazione: www.amicicoloniavenezia.org

COLONIA VENEZIA E SCUOLA AGRARIA OFFRONO QUOTIDIANAMENTE A OLTRE 350 BAMBINI ACCOGLIENZA E PROTEZIONE, ALIMENTAZIONE, AIUTO SCOLASTICO, ATTIVITA' SPORTIVE E RICREATIVE, EDUCAZIONE MORALE E CIVICA, CORSI PROFESSIONALI.

COME SOSTENERE QUESTE INIZIATIVE:

- **Offerta libera** per il sostegno a distanza dei due centri
- € 30 per un mese di alimentazione di un bambino
- € 20 per materiale didattico

Conto corrente postale: **N° 12679452**

C/c bancario: Banca Nazionale del Lavoro, Venezia

IBAN: IT80P 01005 02000 00000031142

entrambi intestati a **ASSOCIAZIONE ONLUS AMICI DELLA COLONIA VENEZIA.**

Per chi preferisce l'"adozione a distanza" di un bambino può rivolgersi a: CARITAS CHILDREN ONLUS, Piazza Duomo 3 - 43100 Parma, tel. 0521/235928, info@caritaschildren.it

Per sostenere il "Progetto Ceste Basiche": ASSOCIAZIONE ABAETÈ, Via san Primo 6-20121 Milano, tel. 02/799509, abaeteitalia@virgilio.it, Via Arbostora 16 CH-6913 Carabbia-Lugano Tel. 0041/91/9932153 info@abate.org

UNA MOSTRA FOTOGRAFICA ITINERANTE

Ricordate la mostra fotografica presentata nella locandina qui riprodotta che venne allestita ed esposta, in collaborazione tra la nostra associazione e "Arco Acuto", in Venezia nella primavera del 2007?



Dopo la sua prima apparizione questa mostra ha avuto un seguito particolarmente interessante che qui vogliamo riassumere.

Nello stesso anno 2007 è stata ripresentata a Burano in concomitanza con la manifestazione in ricordo del compianto amico Stefano Malgarotto, e successiva-

mente in alcune manifestazioni organizzate da "Arco Acuto", tra cui la tradizionale festa del Redentore. Nel dicembre 2007, in concomitanza con la presenza di frei Mariano in Italia, la mostra è stata allestita nel salone parrocchiale di Scaltenigo (Venezia).

Nel maggio 2008 i 12 pannelli sono stati esposti a Ponte dell'Olio (PC) nell'ambito di una manifestazione organizzata da quel Comune, a cura, per quanto riguarda questa particolare iniziativa, degli amici Paola e Luciano Scavia.

Da qui si sono poi spostati all'altra estremità della regione Emilia-Romagna, per essere esposti, durante tutta l'estate, in comune di Bertinoro (Forlì) presso una villa di campagna dove un amico dell'Associazione "Formeninos" gestisce un noto e frequentato ristorante.

Il 27 settembre la mostra è stata trasferita a Forlì, dove, grazie alla organizzazione di Ubaldo Marra e della sua associazione "Formeninos" è stata esposta nei locali della Fiera in occasione del concerto che il Coro Marmolada ha tenuto in quella città, con l'intervento del Sindaco e di altri amministratori.

Dal 9 dicembre 2008 al 7 febbraio 2009 infine, grazie alla disponibilità e all'interesse del priore padre Mario Marini, i pannelli sono stati esposti all'interno della Chiesa dei Domenicani in Bergamo.

Una mostra itinerante, quindi, che ha suscitato ovunque molto interesse e, sul posto ma anche in seguito nel tempo, con-

creta partecipazione alla raccolta di fondi e richieste di adozioni a distanza.

Un grazie a tutti gli amici che hanno partecipato a questa iniziativa: a chi ha fornito il materiale fotografico, a chi ha allestito e montato i pannelli, a chi ha organizzato le diverse esposizioni, a chi ha effettuato i trasporti da una città all'altra, a chi ha ospitato i pannelli nei periodi di deposito tra una esposizione e l'altra.

I pannelli sono ora disponibili per chiunque avesse interesse e possibilità di utilizzarli.

Questo Informativo a colori poteva essere più bello... ma abbiamo preferito stamparlo in Bianco e Nero e mandare i 600 Euro di differenza alla Colonia Venezia...

AVVISO: Questo "Informativo" viene inviato alle persone conosciute dall'Associazione, a quanti hanno partecipato alle varie attività o sono stati segnalati come interessati.

Ai sensi del D.Lgs 196/2003 i dati personali raccolti sono utilizzati esclusivamente per la trasmissione di notizie relative all'attività dell'Associazione e ai suoi progetti di solidarietà. L'Associazione Amici della Colonia Venezia è titolare del loro trattamento. Chi non desidera più ricevere questo Informativo può inviare una e-mail a colonia-veneziana@tele2.it o scrivere all'indirizzo dell'Associazione, Santa Croce 1430, 30135 Venezia.

Editore e Redazione: Associazione ONLUS Amici della Colonia Venezia di Perube, Santa Croce 1430, 30135 Venezia - tel. e fax 041.721212, colonia-veneziana@tele2.it

Direttore Responsabile: Giovanni Battista Bianchini

Stampa: Stabilimento Grafico F.lli Pietrobbon Srl Castello 3080/a - 30122 Venezia

Autorizzazione Tribunale di Venezia n° 1507 del 02.05.2005

Data di pubblicazione 14.03.2009

Hanno collaborato alla Redazione di questo numero:

Frei Mariano Foralosso, Anna Maria Marsca, Giovanni Gabrieli, Andrea Ferro, Andrea Gabrieli, progetto grafico: Valentina Gottipavero

Le norme fiscali italiane consentono di detrarre dai redditi i contributi e le donazioni a favore delle ONLUS (art.13 del D.Lgs 4.12.97 N° 460) e delle ONG (art.30 della Legge 26.2.87 N° 49, ed inoltre art.14 del D.Lgs 14.3.05 N° 35)

La ricevuta va conservata



Inaugurazione della mostra a Venezia